

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

24.3.2018, 4.5.2018

MALVASIA

IX.763

Malvasia Virginia, * ca. 1550/55, + post 24.4.1606; oo 1576 **Zambeccari** Paolo, * 1535, + 1605; oo 1576

Lebt zum Zeitpunkt der Ermordung ihrer Tochter. "Vive al presente un altro Paolo marito di Virginia Malvasia il quale due volte ha avuto honorata condotta di Fanti della medesima Signoria dei Veneziani, l'una alla Guardia di Corfù (1566), e l'ultima in Candia (1570)" (BCA, ms B. 74). "Passa ancora parentado in questo med^o tempo [1576] fra il Capitano Paolo Zambeccari in Virginia figliuola di Costanzo Malvasia Cav.re con dote di scudi 8000" (BCA, ms B. 419, e. 162); si veda anche Dolfi 1670, p. 729 e BCA, ms B. 1554, ...¹; eine Schwester ist Ginevra Malvasia, oo 18.8.1561 Baldassarre Boschetti (1542-1581).

X.1526

Malvasia Costanzo, * ca. 1500 (ex 2^o)², + post 21.3.1577; oo (angebl. 1578) ca. 1540 Paola **Campeggi**, figlia di Sigismondo C.³; Die Jahresangabe "1578"⁴ kann nicht stimmen, weil bezüglich Besitz der Abtei Nonantola, der früher den Campeggi verliehen wurde, schließlich mit Zustimmung der letzten Nachfahrin Paola ihrem Mann Costantius Malvasia zugestanden wurde und dann nach seinem Tod, ihren Söhnen Sigismundus⁵ und Neapolione⁶ Malvasia. Nach der Teilung zwischen diesen beiden Brüdern kam es zur Neuverleihung zugunsten Sigismund und Antonio Josephs, seines Großneffen (Sohn des Franciscus Maria⁷ und Enkel des Neapolion), den er als seinen Erben eingesetzt hat. Nach dem Tod Sigismunds ist über diesen Besitz eine Kontroverse entstanden zwischen

¹ Giampiero Cammarota, Le origini della Pinacoteca nazionale di Bologna: una raccolta di fonti, Band 3, 2000, p.33.

² *Ex duabus enim uxoribus duodecim filios habuit: ex Rachele Caprara Franciscum, Annibalem, Dominicum Maria, Ermetem, Alexandrum; ex Lucretia vero Butrigara Antonium Galatium, Constantium, Cornelium, Joannem Baptistam, Antenorem, Michalem, Neapolionem* (Fantuzzi, Notizie, p.148 nach einer „Informazione“, die Fantuzzi vorlag: Informazio super descendentia Illustrissima familia de Malvasia, in qua narratur dictam familiam descendere a DD. Dardo et Francisco a Serra, Nobilibus Eugubii, alter de anno 1330 et Dardus de anno 1315, Bologna fuere praetores etc.

³ Genannt in Bologna als einer der Anzianen des Viertel Porta Steria am 24.2.1540 (Leandro Alberti, Dell' Historie della sua Patria (di Bologna) libro, p.47); Brief des Sigismondo Campeggi aus Forli (AMR 1967, p.97); Brief von ihm an Marchese von Mantua vom 13.9.1498 (AMR, 1897, pp.171-172, nr.57, 58. Briefe von Floriano Dolfo an „Sigismondo Campeggio“ vom Anfang Januar 1497 (nr.XXXIV, p.1.111; desgl. vom 22.11.1497 (Nr.XLIX, p.138) (Marzia Minutelli, Floriano Dolfo, Lettere ai Gonzaga, Roma 2002). 4.10.1498 schreibt Gaspare Sanseverino aus Modigliana an Sigismondo Campeggio (Isabella Lazzarini, Carteggio degli oratori mantovani alla corte sforzesca (1450-1500): 1495-1498, nr.72.).

⁴ Nach "Della famiglia de' Campeggi di Bologna. Memorie storiche con documenti per le illustri sponsalizie del signor marchese Girolamo Malvezzi-Campeggi e della nobile donzella Ann' Angiola Grisaldi del Taja di Siena celebrate nel carnevale MDCCCLXX" , p.47.

⁵ Bei Dolfi, p.487 genannt 1580 als cav. Di San Michele und 1583 als MdA; oo Valeria dall'Armi. Genannt 29.10.1609 (Girolamo Tiraboschi, Biblioteca modenese: o, Notizie della vita e delle opere degli, 1784, p.52).

⁶ Genannt 1585 MdA, oo Ginevra Delfini Dolfi (Dolfi, p.488) sowie 27.4.1574 (Memoria di privilegio de aggregazione in C.D. spedito in favore di Napoleone Malvasia); 1623 Conte Costabuona e Secchio. 13 gennaio 1629 Filippo del fu Francesco Ballattini comprò alla subasta a pregiudizio degli eredi del conte Pepoli, e ad istanza del conte *Sigismondo Malvasia* una casa ad uso di forno ...

⁷ 1611 MdA; oo Marsibilia Pepoli (Dolfi, p.489).

Anton Joseph⁸ und seinem Vater Franciscus Maria – Spruch der Rota vom 10.6.1648⁹; da Franciscus explizit als Enkel von Costanzo Malvasia und Paola Campeggi bezeichnet wird, ist auch Virginia also Tochter aus dieser um 1540 geschlossenen Ehe anzusehen. Die Jahreszahl "1578" könnte ein Todesdatum sein (evtl. von Paola).

Die Inschrift des Grabmals seines Sohnes Napoleone bezeichnet ihn als *quondam Constantii a Serra Malvasia*¹⁰. Il palazzo nella seliciata di San Francesco di Virgilio Garbieri fu comprato da Costanzo Malvasia nel 1530¹¹; 1551, 23 febbraio. Vendita di Virgilio del fu Bonaparte Ghisilieri, a Costanzo di Napoleone Malvasia, di un palazzo sotto S. Gervasio, e S. Lorenzo di Porta Stiera, per L. 15600. Rogito Bartolomeo Bulgarini, e Giacomo Boccamazzi¹²; 1.4.1551 Giovanni Boccadiferro vende a Costanzo Malvasia una casa grande nella via dei Gombruti, per L. 5250, che confina coi Pellegrini, coi Ghisilieri, e con un cortile del Malvasia di dietro. Più due casette presso la Seliciata, in confine del detto cortile, del Pellegrini e del Ghisilieri. Rogito Galeazzo Bovi¹³; 1554, 18 settembre. Casa di Luca e figli de Luca, con cinque botteghe sotto Santa Maria del Carobbio, in contrada detta della Gabella, comprata dal cardinal Giovanni Poggi e da Lucrezia Poggi moglie di detto de Luca. Confina Costanzo Malvasia nell' angolo verso la Gabella, i Gesuiti verso la via delle Chiavature. Giovanni e Lodovico Savignani, e i Lucchini nel viazzolo verso Camillo Bolognetti, per L. 9594. Rogito Bartolomeo Bulgarini, o Baluzani. 1561, 6 febbraio. Cristoforo Poggi, erede del cardinale, vende una casa a Giovanni Francesco Grati causidico, posta sotto Santa Maria del Carobbio, in confine del la Gabella Grossa. della via delle Chiavature a mezzodi, di altra via, o piazzola della Gabella, a settentrione, Costanzo Malvasia nell'angolo inferiore di detta casa, e presso i beni dei Savignani dal lato posteriore, per scudi 1025 d' oro. Rogito Alessandro Porzio dal Gambaro. Del 1616 fu tutta affittata a Tommaso Capelli per L. 1800. Rogito Gio. Bertolotti¹⁴. 1561 ist Costanzo Malvasia einer der Präsidenten beim Sacro Monte di Pietà in Bologna¹⁵. 1565 Publicata alla renghiera del signor podestà per Gabriel Ronchi banditore publico, presenti messer Costanzo Malvasia et messer Cornelio Sap...¹⁶; Bologna, casa Malvasia busto di Costanzo Malvasia, del 1586 (Oretti, op. cit., c. 347)¹⁷. 1.11.1571 neben dem neuen GdG Alessio de gli Orsi werden genannt u.a. messer Costantio Malvasia¹⁸. Dieser Familienzweig erhält 8.12.1575 das Palatinat mit Wechsel des Wappens und dem Recht den kaiserlichen schwarzen Adler zu führen. 21.3.1577 Bando sopra quellivendonio olio a minuto si nella citta, come nel contado di Bologna, u.a. Costanzo Malvasia¹⁹.

Sein Bruder Anton Galeazzo (in Beziehung mit Properzia de Rossi) ist der Urgroßvater von Carlo Cesare Malvasia, dem Verfasser von „Felsina Pittrice“²⁰.

XI.3052

da la Serra alias Malvasia Napolione, * ca. 1440/50, + 1511, # S.Giacomo Maggiore:

⁸ 1651 MdA

⁹ Giovanni Battista de Luca, *Theatrum veritatis & justitiae, sive Decisivi ...*, Pars II de emphyteusi, dis. XLVII, p.233.

¹⁰ Luigi Garani, *Il bel San Francesco di Bologna*, Band 1, 1948, p.239.

¹¹ Guidicini, *Cose not.*, p.253.

¹² Guidicini, *Cose not.*, p.115.

¹³ Guidicini, *Cose not.*, Bd.2, p.265.

¹⁴ Guidicini, *Cose not.*

¹⁵ Filippo Carlo Sacco, *Dei Monti di Pietà in generale. Del Sacro Monte di Pietà della città di ...*, 1775, p.39.

¹⁶ Franco Lucio Schiavetto, s.v. Galvano da Bologna, in: *DBI* 51 (1998).

¹⁷ *Nuovi Studi*, 1996, p.90.

¹⁸ Giovanni Battista Marescalchi, *Cronaca 1561-1573*, p.147.

¹⁹ Zanardi, *Tabella die bandi e provvedimenti*, nr.1114, p.130.

²⁰ Aldo Foratti, s.v. Malvasia, Carlo Cesare (1616-1693), in: *Enciclopedia Italiana* (1934). Maria Elena Massimi, in: *DBI* 68 (2007); als Sohn des Anton Galeazzo Malvasia (1577-1669) u.d. Caterina Lucchini. Sein Großvater Cesare vgl. Fantuzzi, *Notizie*, p.158.

DOMUS D. NEAPULIONIS QD SER FRANCISCI OLIM ALTERIUS NEAPULIONIS DA LA SERRA ALIAS DA LA MALVAXIA ET SUORUM HEREDUM²¹; oo (a) ca. 1470 Rachele Caprari²² mit 5 Söhnen (ca. 1470-1480); oo (b) ca. 1480/85 [ante 1487] Lucretia **Bottrigari**, quale ando alle nozze [28.1.1487] d'Annibale Bentivogli (sie Mutter von 7 Söhnen ca. 1485-1500, u.a. des Antongaleazzo (1520, 1524)²³ und des Cornelio²⁴).

Napullionis de Malvasia zahlt am 15.9.1486 Lohn an Gaspere de Sala: er *solvit de meo salario ofitii banche libras quinque et solidos quindecim bononoiorum magistro Accursio, magistro fabrarie, pro ferro et una fenestra quam ab ipso habui. ...*²⁵; 1490 *Napoleone Malvasia* dona a Lorenzo Costa pittore ferrarese una casa posta in via San Donato a Bologna (Filippini-Zucchini, 1968, p. 110)²⁶. 29.1.1493 Taufpate von Giovanni Poggi²⁷. Con l'avvento dei Bentivoglio, che nella seconda metà del XV secolo riuscirono ad imporre il proprio predominio politico sulla città felsinea, il castello di Panzano potè godere di un periodo di relativa tranquillità che si protrasse fino al 1496, quando Napoleone Malvasia comprò dai Bianchetti due molini da macinar biade, con due case e due pezze di terra [...] un'altra casa e casamento per la cifra di 3200 lire": questo atto di compravendita sanciva l'avvento della nobile famiglia eugubina nel territorio di Panzano, di cui mantenero la proprietà per quattro secoli²⁸; er begleitet 1499 den Sohn Bentivoglis nach Mailand zur Huldigung an Ludwig (XII); In particolare dai registri economici si evince che soprattutto Francesco Ghislieri tra il 1499 e il 1500 gestiva gli introiti comunali del dazio del pesce, faceva credito al comune e aveva interessi di vario genere con figure di primo piano tra cui Gaspere Bargellini, Ambrogio dall'Armi, Napoleone Malvasia e soprattutto con Giovanni II Bentivoglio²⁹; nel 1502 Astorre Paleotti negoziava in sale, in società con Napoleone Malvasia tesoriere di Bologna³⁰; Il 31 maggio 1502 (!) fu un giorno molto disastroso per la Camera di Bologna, perchè i Quaranta, in parte a favore del cavaliere Poeta Poeti, in parte di Napoleone Malvasia, dovettero ordinare al tesoriere del Comune grossi pagamenti per spese straordinarie che noi crediamo di poter valutare in oltre 27000 lire bolognesi. Benchè l'ordinativo, adoperiamo questo barbarismo moderno, sia in data del 1502, pure si tratta di rimborsi di pagamenti fatti nel 1501, e poichè si attribuiscono al ...³¹; prima adunque che i Bentivoglio se ne andassero, anzi alla vigilia della loro disfatta, il 10 febbraio 1506, i Sedici si raccolsero e presero a pieni voti la deliberazione di eleggere a maestro della zecca il ricco banchiere bolognese Napoleone Malvasia. Noi non abbiamo trovato nè nell'Archivio di Stato, nè in quello notarile l'atto di concessione che fu stipulato il 30 gennaio 1506 dal notaio Giovanni Andrea Garisendi, ma certo furono annessi a questo atto i capitoli colla data del 1506³²; Lo zecchiere assegnatario della zecca il 30 giugno 1506: L'officina fu affidata a Napoleone Malvasia per cinque anni: egli prometteva di

²¹ Roversi, p.312, nr.13. Bruno Breveglieri, Scrittura e immagine: le lastre terragne del Medioevo bolognese, 1993, pp.83, 97.

²² Die Familien waren bereits verwandt: Matteo di Francesco di Giorgio Caprari MdA 1459 war in 1. Ehe verheiratet mit Dorotea Malvasia (Dolfi, p.240).

²³ Salvatore Muzzi, Annali della città di Bologna dalle sua origine al, 1796, Band 7 (1844), p.177. Genauer: Fantuzzi, Notizie, p.148: Dr. leg. 25.8.1524, +25.12.1570; oo Ludovica Ferri.

²⁴ Michelangelo Gualandi, Memorie originali italiane risguardanti le belle arti, Band 1, p.58 – ebenso bei Fantuzzi, Notizie.

²⁵ Tugnoli, I libri di famiglia die da Sala, p.317.

²⁶ Emilio Negro, Nicostta Roio, Lorenzo Costa, 2001, p.157.

²⁷ Serafino Amorini, Giuseppe Bosi, Manuale storico-statistico-topografico della arcidiocesi Bolognese, 1857, p.146.

²⁸ Ville e palazzi storici a San Cesario sul Panaro, Castelfranco Emilia, Nonantola, 2000, p.92.

²⁹ Massimo Medica, Il Libro d'ore di Bonaparte Ghislieri: volume di commento, 2008, p.116.

³⁰ Guidicini, Cose not., p.22.

³¹ Il valore della lira bolognese nella prima metà del secolo 16, in: A MR 1906, p.87. Napoleone ebbe un totale di L. 21707 ... (p.91); 10.3.1502 il famigerato Valentino aveva ricevuto da Napoleone Malvasia ... 2000 ducati larghi pareggiati a L. 6700. ... (p.92).

³² AMR, 1905, p.204.

battere ogni anno (oltre le somme commesse da privati) libbre 500 di quarti, grosconi, grossetti e bolognini alla lega consueta, e 50 d'oro; l'affitto dell'officina monetaria era portato a L. 120 annue, coi soliti obblighi di pagare operai, tagliatori, incisori, manovali, di tenere i registri in ordine, ecc.³³; Esige che chiunque riceverà lettere dai Bentivoglio le consegna a lui personalmente. Poiché il papa ha disposto che i Bentivoglio non stiano entro cento miglia da Bologna, Giovanni, desiderando obbedirgli, va a Milano. Nelle case di Napoleone Malvasia il Bargello, fatta irruzione, trova e sequestra lanze, lanzoni, spiedi, ronche, partegiane, 12 armature per uomini d'arme e corazze per pedoni. Trovati in corrispondenza epistolare con Annibale ed Ermete, alcuni sono impiccati ...³⁴. 25.4.1508 konfiniert nach Cesena; muß 1508 700 Dukaten Strafe zahlen für den Wiederaufbau des Palazzo Marescotti, zerstört durch die Parteigänger Bentivoglis – u.a. unter Beteiligung seines Sohnes³⁵; 1509 27 Febbraio. Agamenone, e fratelli Grassi comprano da Napoleone Malvasia una piccola casa sotto S. Tommaso del Mercato nella Via dell' Androna delle Ocche ... per Lire 90, rog. Ercole Dall'Orto³⁶; 1510 MdA; 1512 eingekerkert, kauft sich mit 2000 Dukaten frei.

GHIRARDACCI III, gibt laut Index folgende Daten an: „Napoleone Malvasia il bargello, cioè 800 pezzi d'arme in hasta, fra lanze, lanzoni, spiedi, ronche et parteggiane, 12 armature d'huomini d'arme, corazze assai da pedoni fornite signorilmente, et molti targoni, targhe et rotelle. Malvasia Napoleone [Nappoleone, Napoleone Malvasia] accompagna Annibale Bentivoglio a Milano a complimentarvi Luigi XTI (an. 1499), 297> 35-36; torna a Bologna per acqua sino a Ferrara nel Bucintoro d. duca d'Este, quindi per nave, 298, 1-5; è bargello di Bologna (an. 1507), 366, 50; 367, 1; il leg. fa trasportare in Pai. le armi che egli aveva in casa sua, 1-3; è multato in settecento ducati per la riedificazione d. pai. Marescotti (an. 1508), 386,9; 389, 8“.

XII.6104

de la Serra (Malvasia) Francesco, * ca. 1400/05, + post 1460; oo Lucretia **Beldo**. *Johannes de Beldo* fungiert 1486/1501 als *cassarius* bei Pirrus sowie den Doktoren³⁷; 1387 ist „Beldo Roncastaldi“ MdA; 1306 sind Beldo und Tommaso Söhne des „Bozzolo da Roncastaldo“ aus dem Libro die banditi gestrichen worden³⁸.

Im ASBo, Atti dei notai del distretto di Bologna erscheint der Notar „Francesco Malvasia“ in der Zeit von 1422 bis 1460, bei RIDOLFI als „Francesco di Napoleone Malvasia 1421 (1422-1460)“³⁹. Als Notar nachgewiesen z.B. 1425 und 1450: CARDUCCI spricht vom Registro cit., c.139 Rogiti di Bernardino Mulitti e Francesco Malvasia del 27 gennaio 1425⁴⁰. FILIPPINI zitiert aus ASB, provvisori di Francesco Malvasia del 1449⁴¹; 18.11.1450 (rog. di Bedoro Preti e Francesco Malvasia) Decreto a sentenza del Podesta di Bologna, che gli Anziani, i Rettori dello Studio, il Confaloniere e i Massari delle Arti nel giorno di S.Petronio portar debbano un cereo di lib.4 per ciascheduno a spese del

³³ Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini, 1897, p.485. Mario Maragi, Moneta e credito a Bologna nell'antichità e nel Medioevo, 1981, p.199.

³⁴ Lanfranco Berti, Giovanni II [i.e. Secondo] Bentivoglio: il potere politico a Bologna nel secolo decimoquinto, 1976, p.118.

³⁵ Mario Fanti, Confraternite e città a Bologna nel Medioevo e nell'Età moderna, 2001, p.540.

³⁶ Guidicini, Cose not., p.6.

³⁷ Tugnoli, 1997, ad indicem.

³⁸ Ghirardacci I, p.491 (a.1306), II, p.409 (a.1387). Vgl. Calindri, IV, s.v. Roncastaldso p.387 mit weiteren Personen aus Roncastaldo.

³⁹ Schede Ridolfi, p.177.

⁴⁰ Matthaei de Griffonibus Memoriale historicum de rebus bononiensium: aa. 4448 A.C.-1472, Teil 3, in: Rerum italicarum scriptores: raccolta degli storici italiani dal cinquecento al millecinquecento, ed. L.A. Muratori, Diosue Carducci, Vittorio Fiorini, Pietro Fedele, Band 18, Ausgabe 2, 1902, p.XIV, ann.12.

⁴¹ Francesco Filippini, Guido Zucchini, Miniatori e pittori a Bologna, 1968, p.137.

pubblico da offerirsi alla Fabbrica di S.Petronio⁴².

XIII.12208

de la Serra Napolione „di Dardo“, * ca. 1370/80 (wohl schon Bologna); oo **Angela Fiorenzi**⁴³.

Erster gesicherter Vorfahre der Familie; nennt sich als erster „dalla Malvasia“ aus Serra und ist zu unterscheiden von den gleichnamigen Malvasia aus Montepolo (s.u.), die genealogisch nichts miteinander zu tun haben.

Folgende Erklärungsansätze zur Herkunft stehen sich gegenüber:

- 1) La famiglia chiamata in origine Dalla Serra, la famiglia Malvasia viene ritenuta dal DOLFI oriunda di Gubbio⁴⁴,
- 2) mentre il SALAROLI, più verosimilmente, la considera di stirpe locale e originaria di Monte Tortore o Montepolo. Etwas genauer sagt REPOSATI: Neapoleone incominciò a chiamarsi Malvasia (per un'eredità ottenuta di Maddalena di Giovanni Malvasia da Monte Polo) dalla Serra
- 3) Secondo la tradizione il cognome deriverebbe dalla produzione di uva malvasia praticata.
- 4) Secondo il GUIDICINI invece, i Malvasia si arricchirono con l'attività bancaria esercitata nei pressi del trebbo detto della Malvasia, da cui avrebbero desunto il cognome familiare⁴⁵.

Alle gehen vom Wort „Malvasia“ aus, das in bestimmten Zusammenhängen erscheint, ohne prosopographisch-genealogische Absicherung. Gesichert ist die Bezeichnung

(1) „de la Serra“, die als Herkunftsbezeichnung gelten kann - mehr nicht (ob diese Lokalität Gubbio zuzuordnen ist oder andere Möglichkeiten bestehen, s.u.). Die Serra/Malvasia werden in keinem alten Dokument mit Gubbio in Verbindung gebracht, der Weinhändler von 1397 paßt mit den nobiles aus Gubbio nicht zusammen⁴⁶; zunächst wäre im bolognesischen bzw. angrenzenden Räumen nach Örtlichkeiten „Serra“ zu suchen: z.B. „1389 aprile 13: insieme a Biancanigo, Anconata, Barignano, Serra e Casalecchio viene a costituire la nuova comunità di Castel Bolognese. 2. Serra Località tuttora esistente su un colle dominante la sponda destra del rio Sanguinario a 157 m s.l.m., circa 2 km a Nord/Ovest di Campiano. Nei secoli XII-XIV forma insieme a Monte Maggiore una delle quattro legazioni in cui è diviso il contado imolese. Nel territorio della *Serra* è documentata

⁴² Giovanni Battista Melloni, Atti o memorie degli uomini illustri in santità nati o morti in Bologna ..., 1786, p.409, Ann.27.

⁴³ Diese Ehefrau nach Dolfi, leider ohne Quellenangabe; scheint hier glaubhaft. Antonio Masini, Bologna perlustrata III, 1666, kennt einen B. Cedonio Fiorenzi da Bologna, bologneser Servite, * err.1414, # 1526 in S.Maria de' Servi in eta di 112 anni (p.397). Kanoniker von S.Salvatore Giulio Maria Fiorenzi *29.6.1622 Sohn des Giovanni Battista F., vgl. Fantuzzi, Notizie degli scrittori bolognesi raccolte I, p.331. Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, Bände 6-8, 1921, p.33 dice: L'atto che riguarda il Barbazza fu rogato in Bologna il 12 marzo 1464; è scritto in carattere gotico, ed è originale autentico registrate*. Con detto rogito Antonio del fu Domenico De Florentia (*Fiorenzi*) (1) cittadino e mercante di Bologna, della parrocchia di S. Maria di Porta Ravegnana (2), vende per il prezzo di 825 bolognini d'argento (3) al cav. e giurista Andrea del fu Antonio Barbazza, di Sicilia e cittadino di Bologna, ...; Giovanni Battista figlio di Alessandro Fiorenzi (Ibidem, p.35).

⁴⁴ 1333 Misser Ranuccio dalla Serra da Agobio podesta im Juli; Dominus Nicolaus *de la Serra de Comitatu Augubii* (RIS, 1729); *nobilis militis d. Nichole d. Ramuccii dela Serra* Podesta von Siena (Walter Haas, Die Kirchen von Siena: Textband / Walter Haas ... Red. und Register: Monika Butzek, Band 3, 2006, p.775)

⁴⁵ Raffaella Morselli, Collezioni e quadrerie nella Bologna del Seicento: inventari 1640-1707, Band 3, p.57.

⁴⁶ Auch vom sozialen Stand zeigen die Malvasia keinerlei adelige Herkunft; die Ehefrauen der ersten Generationen (Nasimbeni, Fiorenzi, Beldo) stammen aus bürgerlichen Familien Bolognas.

la presenza di diverse chiese dipendenti ...“⁴⁷; unter den Vertretern der ländlichen Gemeinden unterschreiben auch eine Person *de legatione Serre* sowie *Tuschinus q. Xini Minghini q. Balducci de la Serra*⁴⁸. Serra ist eine Gemeinde und 1134 wird hier ein Kastell durch die Faentiner zerstört⁴⁹. Mit viel größerer Wahrscheinlichkeit kann dieser Ort (eher als das weit entfernte Gubbio) als Herkunftsort der späteren Malvasia angesehen werden. Diese Idee wird bestätigt durch Dalla LUNA, nach dem die Malvasia 1303 „da Campiano o dalla Serra del conte d'Imola“ hießen⁵⁰ - wenn hinter „1303“ ein Dokument steckt, wäre diese Version die richtige.

Punkt (2) ist falsch, da es sich hier um zwei gleichnamige, aber nicht verwandte Familien handelt: die zweite beginnt mit einem *Johannes qd. Francischini de Montepoli, alias Malvaxia* 1396⁵¹; d.i. der Notar Giovanni Malvasia, der vom 19.8.1396 bis 16.3.1429 rogiert (ASBo, Atti dei notai). Seine Frau ist die 1401 genannte *D. Elena uxor Johannis Franceschini de Malvasia presentavit unum saccum ad sciaias nigras et rubeas; capelle S.Johannis in Monte*⁵². Jene o.g. Maddalena dürfte tatsächlich deren Tochter sein. Es ist aber kein Zusammenhang mit den „de la Serra“ in der Pfarrei S.Cristofori erkennbar. Ein dritter Fall von dieser Gleichnamigkeit kommt vor im Florenz der Jahre 1416-19 mit Giovanni di Lando della Malvasia, ein vinattiere, genannt bei Zahlungen für Arbeiten am florentiner Dom⁵³; hier wird klar der Zusammenhang seines Berufs (Weinverkäufer/Winzer) mit dem Beinamen deutlich. Diese Personen haben einen gemeinsamen vom Beruf abgeleiteten Namen, sind aber ohne jeden genealogischen Zusammenhang.

Erklärung (3) könnte stimmen, müßte aber am Originalbeleg zu 1397 geprüft und bestätigt werden; ist wahrscheinlich aufgrund des ähnlichen Beleges von Montepolo und von Florenz. Hierher paßt die Angabe: Die Söhne Dardos „fungevano da esattori della gabella, controllando le uve in entrata. Forse gli utili non erano sufficienti, tant'e che essi stessi commerciavano in uva: Malvasia, appunto“. Diese „esattori“ wären aber nochmals in Urkunden nachzuweisen.

Erklärung (4) ist unwahrscheinlich, da von einem Wechselgeschäft im 14. Jh. nichts bekannt ist, und der trebbo Malvasia eher den Namen von der Familie haben könnte.

Um hier gesicherte Klarheit zu erreichen, wären die „Dokumente“ von 1303, 1397 sowie jene esattori della gabella nochmals genau zu überprüfen ...⁵⁴.

XIV.24216

de la Serra Bernardo detto Dardo, * ca. 1340 vermutlich in Serra bzw. Campiano, Grafschaft Imola, + post 1397; oo (1368) Giovanna di Pietro **Nasimbeni**; 21.1.1342 „Pietro di Nascimbene falegname“, già esecutore del primo testamento (vom 30.10.1341) di Galvano Albriconi (Erbin: seine Frau Giovanna di Guglielmo Ganiello), fece redigere un

⁴⁷ Enrica Zambelli, *Il territorio di Castel Bolognese nel Medioevo*, 1999, p.103. Vgl. Giuseppe Rivani, *Chiese e santuari della montagna bolognese*, 1965, p.284: Compreso nel Comune di S. Benedetto in Val di Sambro, sotto la Parrocchia di S. Cristina di Ripoli, è il piccolo caratteristico Santuario della Madonna del Rosario, detto della *Serra* perché situato sopra un colle che si protende a modo di promontorio nella vallata ...

⁴⁸ *Ibidem*, p.108.

⁴⁹ During the Middle Ages, *La Serra* was one of the 64 Communities under the control of the Senate of Imola and was at the top of the *Legation of Serra* or Monte Maggiore, which represented 23 Communities.

⁵⁰ Guidicini, *Cose not.*, p.253.

⁵¹ AMR 56 (2005), p.196.

⁵² Il registro delle vesti bollate, in: AMR ser.3, vol.VII (1889), nr.94.nr.94.

⁵³ Gli anni della cupola (<http://duomo.mpiwg-berlin.mpg.de/ITA/IN/INlist19159S3C18.HTM>)

⁵⁴ Vgl. auch Francesca Boris, *La memoria di una famiglia: L'archivio privato Malvassia della Serra Gabrielli* [The memorial of a family: the *Malvasia della Serra Gabrielli* private archive]. *Società e Storia* [Italy] 1988 11(42): 1001-1012. Describes the history and contents of the reorganized private archive of the aristocratic *Malvasia della Serra Gabrielli* family at Baricella and points out its value as a source for the study of the political, economic, and cultural history of Bologna from the 16th century.

ulteriore inventario per entrare in possesso dei beni⁵⁵ - d.h. er erbt, Galvano hatte keine Kinder; ein gleichnamiger älterer *Petrus Nascimbenis*, 1294 im Viertel P.Proculi, cap. S.Cristofori ist in der Zunft der Weber eingeschrieben⁵⁶; 22.1.1307, in den provv. des ASBo: i capitani di parte, il capitano del popolo, gli anziani, il difensore, il proconsole e gli otto di credenza propongono che il podestà punisca arbitrariamente coloro che il 20 gennaio hanno offeso Pietro Nascimbeni ed altri di parte geremea e stabiliscono che gli accusati Lambertazzi non possano essere difesi⁵⁷; 1321 Pietro di Nascimbeni Testa MdA für Viertel P. Steria⁵⁸.

1397 venditore di malvasia. Bernardo könnte also derjenige sein, der aus „Serra“ (evtl. jenes in/bei Castelbolognese) zugewandert ist und in Bologna geheiratet hat. „I Da *la Serra* abitavano un piccolo alloggio in via Saragozza, quando, nel 1364 fu costruito l'attuale Collegio di Spagna. Alla fine del XIV secolo, nello stesso luogo, un Bernardo Serra [1397] era venditore di Malvasia, mentre i figli fungevano da esattori della gabella, controllando le uve in entrata. Forse gli utili non erano sufficienti, tant'è che essi stessi commerciavano in uva: Malvasia, appunto“⁵⁹. Wohnt in cappella S.Cristoforo in via Saragozza (also der Pfarrei, in der der ältere *Petrus Nascimbenis* zu finden war !); ob der in einem Grabmal genannte *Martinus medicus de Serra* von 1363 zur Familie gehört, ist vorderhand nicht zu entscheiden⁶⁰.

⁵⁵ Franko Lucio Schiavetto, DBI 51 (1998), s.v. Galvano di Bologna. Ausführlicher in: Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, 4 (1920), p.24.

⁵⁶ Elisa Tosi Brandi, Il srto tra Medioevo e prima Eta moderna a Bologna e in altre citta dell'Emilia Romagna, Diss. Storia Medievale Bologna, 2012, p.221.

⁵⁷ Vito Vitale, Il dominio della parte guelfa in Bologna, 1901, p.117.

⁵⁸ Ghirardacci II, p.6.

⁵⁹ Alessandro Molinari Pradelli, Bologna tra storia e osterie: viaggio nelle tradizioni enogastronomiche, 2001, p.18.

⁶⁰ Ibidem, p.72: + 24.8.1383 *Sepulcrum magistri Martini medici de Serra ... artium et medicinae doctoris ... (bei Ghirardacci ohne Hinweis, wo sich dieses Grabmal befindet).*